

## Perché Calatrava è finito nel sito

In relazione a quanto affermato dal signor Pietro Bortoluzzi nell'articolo «sito da regime su Calatrava» apparso nella rubrica «la polemica» sulla *Nuova* del 5 agosto, senza voler entrare nella polemica politica di merito, ritengo di dover fare, per correttezza di informazione, le seguenti precisazioni. La documentazione video-fotografica relativa alle fasi di costruzione e di trasporto-montaggio del ponte di Calatrava è stata realizzata dal Servizio Videocomunicazione del Comune di Venezia nell'ambito delle proprie attività istituzionali di documentazione relativa a eventi significativi nella vita della città, dei quali è necessario che rimanga memoria negli archivi del Comune. Tutto il materiale prodotto dal Servizio è reso disponibile alle istituzioni e al pubblico e viene comunque prodotto e sviluppato nelle qualità professionali di immagine e di editing necessarie a tale funzione. Il canale di comunicazione Internet You Tube è stato impiegato non per impedire commenti da parte del pubblico, ma in quanto, a differenza del sito del Comune, capace di supportare a costo nullo la dimensione dei files emessi. Il costo elevato a cui Bortoluzzi allude per tale attività di comunicazione è in realtà costituito solo da alcune decine di euro di compenso straordinario agli operatori per le prestazioni fuori dall'orario di servizio, che comunque dovevano essere spesi per documentare un evento di evidente importanza.

Fa comunque piacere verificare che, indirettamente, l'attività di un servizio dell'Amministrazione, che da molti anni è a disposizione della cittadinanza e di tutti gli attori che operano nella vita sociale e culturale della città, sia stato considerato pubblicamente meritevole di considerazione per la qualità tecnica di quanto realizzato.

**Daniela Zennaro**  
*responsabile*

*Servizio Videocomunicazione  
Comune di Venezia*